

narsi in Italia.<sup>1</sup> A Roma il papa riformò i tribunali della Curia e la Cancelleria.<sup>2</sup> Spinse il clero secolare romano ad evitare qualsiasi lusso e specialmente a portare la veste talare.<sup>3</sup> Venne rinnovata l'ordinanza di Alessandro VII, che nessuno potesse essere ordinato prete senza aver fatto prima gli esercizi spirituali; non furono consentite, salvo casi di necessità, ordinazioni per titoli privati;<sup>4</sup> il principio d'Innocenzo XI fu, meglio meno preti, ma buoni.<sup>5</sup>

Al principio della Quaresima il papa inculcò ripetutamente i loro doveri ai parroci romani, incitandoli particolarmente a spiegare al popolo il Vangelo in forma semplice e pratica ed a curare l'insegnamento religioso della gioventù.<sup>6</sup> I genitori furono sollecitati, sotto pena di scomunica, ad inviare i figli al catechismo; ragazzi con campanelle erano incaricati di percorrere la città per chiamarvi la gioventù.<sup>7</sup> Il papa fece istituire a proprie spese in tutti i rioni di Roma scuole per fanciulle povere.<sup>8</sup> Egli voleva vedere esteso l'insegnamento catechistico anche agli adulti ed ai soldati.<sup>9</sup> Negli ospedali ebbe cura non solo della salute corporale, ma anche della spirituale dei malati; egli rinnovò la rigorosa ordinanza di Pio V sul dovere dei medici di far dipendere le loro visite al letto degli ammalati dal ricevimento dei sacramenti.<sup>10</sup>

---

Lauri del 28 agosto 1680, *Nunziat. di Francia* 164, Archivio segreto pontificio.

<sup>1</sup> Vedi NOVAES XI 13. Il vescovo di Sarzana, G. B. Spinola, visitò per incarico del papa la Corsica; vedi \* *Acta apost. visit. insulae Corsicae* 1686. *Cod. B. VIII* 5 e 6 della Biblioteca universitaria di Genova. Cfr. la \* relazione dello Spinola del 16 agosto 1687 nella Biblioteca civica di Genova.

<sup>2</sup> Vedi MORONI VII 157.

<sup>3</sup> Vedi LIPPI 54. Sul tentativo fatto nel 1678 d'introdurre la veste talare anche nel clero tedesco riferisce G. GUTMENSCH, su atti dell'Archivio segreto pontificio nella *Salzburger Chronik* 1908, Nr. 129. Nel 1681 Innocenzo XI si adoperò per introdurre di nuovo il vestito clericale in Magonza, Treviri, Paderborn e Münster; vedi BERTHER I 392 s., 396 s., 404 s.

<sup>4</sup> Vedi NOVAES XI 13 s.

<sup>5</sup> Vedi \* *Avviso* del 25 marzo 1679, Biblioteca Vaticana. Principi analoghi erano seguiti da Innocenzo riguardo ai religiosi. Ivi, \* 12 febbraio 1679.

<sup>6</sup> Vedi gli \* *Avvisi* del 27 febbraio 1677, 10 settembre 1678 e 11 marzo 1679. Biblioteca Vaticana.

<sup>7</sup> Vedi \* *Avviso* del 25 dicembre 1678, ivi.

<sup>8</sup> Vedi LIPPI 58.

<sup>9</sup> Vedi \* *Avviso* del 19 marzo 1678, loc. cit. Indulgenze per gli Osservanti, che insegnavano la dottrina cristiana, in *Bull.* XIX 684.

<sup>10</sup> Vedi LIPPI 59. Sull'ordinanza di Pio V cfr. la presente opera, vol. VIII 62. L'Archivio segreto pontificio (*Bandi* V 9 pp. 25-26) contiene: \* «Distribuzione di persone religiose all'assistenza ne' bisogni spirituali degli infermi nelli ospedali di Roma», in data 10 febbraio 1676; \* «Instruzione d'ordine d'Innocenzo XI per li religiosi ripartiti alla visita quotidiana